

Sii realista!



Anna e Paola
Grosso, Roasenda,
cugine di Cuneo,
in una foto recente

P. Mariano torna spesso sulla necessità e la bellezza del realismo cristiano, diverso dal pessimismo e dall'ottimismo, distante sia dallo spiritualismo disincarnato sia dal materialismo, perché "noi siamo quel che siamo davanti a Dio". In questa lettera si può cogliere il buon senso, la saggezza dei consigli dati alla cugina Anna, che rifuggono dagli estremismi. È emblematico che l'ultima frase pronunciata in TV da P. Mariano sia stata questa: "forse l'equilibrio è la virtù più necessaria di tutte".

Cuneo, santuario Madonna degli Angeli



Roma 15.12.'52

Cara cugina, ringrazio la Madonna (è certamente Lei) che ti infonde nel cuore tanto desiderio di perfezione spirituale.

È l'unica sete che il Signore spegne, alimentandola sempre. "Beati quelli che hanno fame e sete di perfezione spirituale (= giustizia) perché essi saranno saziati". Se un seme di rosa potesse ragionare, che cosa vorrebbe diventare?

Non c'è dubbio: una bella rosa. Così l'anima sotto la spinta dolce della grazia.

Sii certa che puoi farti santa e grande santa. Sviluppa e fai fruttificare i talenti che hai (non quelli che non hai).

Bene per l'*Imitazione*: dopo il Vangelo, è il libro più utile all'anima che tende alla santità.

Un consiglio ti do: seguilo, a costo di soffrirne (poi ne gioirai); disciplina, sof- ▶



Casa colonica nelle Langhe cuneesi. Presso la zia Costanza a Cuneo Paolo Roasenda passava spesso le vacanze

foca (parola un po' forte, ma necessaria) la tua *eccessiva sensibilità*.

Non fantasticare, non sognare: sii realista sempre, anche quando mediti e preghi. Basta un nulla per farci sognare. Quel che conta davanti a Dio è la *buona volontà* (= retta intenzione): è in essa e da essa il merito, non nei sentimenti che servono solo ad *ungere le ruote* del meccanismo spirituale. Chi fa procedere è il motore, la buona volontà.

Accontentati di fare bene, con semplicità evangelica, quello che devi fare ogni ora. Potenza con l'amore le cose piccole, offrendole con atti di amore moltiplicati a Gesù. Questa è la strada buona.

Mi chiedi dell'umiltà. Umiltà non è pusillanimità. È frenare il desiderio *disordinato* di eccellere. Abbi immensi desideri di bene, ma sempre *subordinati* alla volontà di Dio.

Di fronte alla santità di Dio che cosa siamo? È qui la radice dell'umiltà: "chi sono io e chi sei tu, Signore?" (S. Francesco) e quindi *sottomettersi* docilmente alla volontà di Dio in tutte le grandi e piccole cose.

Le umiliazioni servono magnificamente a diventare umili, ma non sono l'umiltà, che è in-

vece la *gioia di sentirsi* piccoli davanti al Signore, anche dopo tutti gli sforzi che facciamo (!) per diventare grandi.

Ti benedico nel Signore.

Affidati all'Immacolata; con la Sua mano maternamente pura e puramente materna ti condurrà dove vuole Gesù. Non ti dimenticherò presso il Signore.

Auguri di bene a tutti.

TUO CUGINO P. MARIANO